

SPIRITUALITÀ

Intervento all'Assemblea straordinaria diocesana di AC Latina, 12 maggio 2019

“Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore”.

SPIRITUALITÀ dal latino *spirit*=immateriale *alitas*= alito: “Soffio-alito dell’anima”

Spiritualità: s. f. [dal lat. tardo *spirit(u)alĭtas* -atis]. - 1. a. [l'aver natura spirituale: la s. dell'anima] ≈ immaterialità, incorporeità. Contrario: carnalità, corporalità, corporeità, fisicità, materialità. Quello greco *pneuma* (“respiro”, “aria”, “soffio vitale”).

Cos'è la “spiritualità”

“Che cosa significa essere uomini spirituali? Quando parliamo di Spirito Santo non parliamo di *pneuma* in senso greco. Sia per la filosofia greca sia per Cartesio, lo spirito indica un'opposizione rispetto a corpo, qualcosa quindi di immateriale. Lo spirito biblico, la “*ruach* biblica”, è tutto il contrario.

Lo Spirito è protagonista dell'incarnazione e questo è il centro della nostra fede. Quando parliamo di spirito, che Dio è spirito, che cosa vogliamo dire? Parliamo greco o parliamo ebraico? Se parliamo greco diciamo che Dio è immateriale, spirituale, ecc. Se parliamo ebraico diciamo che Dio è un uragano, una potenza irresistibile”. (F. Lambiasi)

Da questo duplice significato possibile, derivano tante ambiguità quando si parla di spiritualità. La spiritualità consiste nel diventare immateriali o nell'essere animati dallo Spirito Santo? Io sono per la seconda ipotesi”.

Tre icone bibliche

1. **LA CREAZIONE:** «Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e *soffiò-alità* nelle sue narici un *alito di vita* e l'uomo divenne un essere vivente» (*Gn* 2,7).
2. **L'INCARNAZIONE,** Dio si fa uomo: «[L'angelo disse a Maria:] “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio”» (*Lc* 1,35). L'8 dicembre , Festa dell'Immacolata, l'Azione cattolica rinnova il suo SI, come Maria, a Dio e alla Chiesa]
3. **LA NUOVA CREAZIONE** (Pentecoste, tra 27 giorni): «Detto questo, soffiò-alità su di loro e disse: “Ricevete lo Spirito Santo. A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi li riterrete, saranno ritenuti”» (*Gv* 20,22-23). Nasce la Chiesa, il Popolo di Dio.

Spiritualità e scelta religiosa

«L'impegno dell'ACI, essenzialmente religioso apostolico, comprende la evangelizzazione, la santificazione degli uomini, la formazione cristiana delle loro coscienze in modo che riescano ad impregnare dello spirito evangelico le varie comunità ed i vari ambienti». (Statuto, art. 2)

«Vale dunque la pena, penso, ripetere per l'ennesima volta che la scelta religiosa dell'Azione cattolica di Vittorio Bachelet non volle essere e non fu affatto, da parte dell'Azione cattolica

italiana, la scelta di «uscire dalla storia». Fu invece la scelta di stare ben dentro il proprio tempo, nel modo che si riteneva più adeguato per poter gettare con abbondanza in esso il seme della vita evangelica, convinti, come siamo ancora oggi, che sia questo ciò di cui più c'era e c'è bisogno per la vita delle persone, ciò di cui più c'era e c'è bisogno per far maturare buoni frutti da un terreno scavato a fondo dalle grandi trasformazioni culturali, sociali e politiche di ieri e di oggi. Fu la scelta, per l'appunto, che l'Azione cattolica compì per dare concreta attuazione agli insegnamenti del Concilio Vaticano II» (M. Truffelli).

«I cristiani sono chiamati a vivere la loro vita di fede in una concreta situazione storica, ad essere “anima del mondo”, cioè fermento, seme positivo per la salvezza ultima, ma anche servizio di carità non solo nei rapporti personali, ma nella costruzione di una città comune in cui ci siano meno poveri, meno oppressi, meno gente che ha fame» (V. Bachelet, *Azione cattolica e impegno politico*, 1973).

Mettere in pratica l'insegnamento dell'articolo 2 del nostro Statuto significa prima di tutto contemplare Gesù, Colui che dobbiamo annunciare, lasciarci afferrare dal suo Volto, dal suo sguardo. Uno sguardo che ci ama e ci chiama alla conversione.

- «“Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?”. Gli rispose: “Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti”» (*Mt* 22 36-40).
- «“Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?”. Quegli rispose: “Chi ha avuto compassione di lui”. Gesù gli disse: “Va' e anche tu fa' lo stesso”» (*Lc* 10, 36-37).
- «Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: “Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi”, ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?» (*Gc* 2,14-16)

Strumenti

1. Parola di Dio

«Quando nella Chiesa si legge la Sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella sua parola, annuncia il Vangelo. Ma per ascoltare la Parola di Dio bisogna avere anche il cuore aperto, per ricevere le parole nel cuore, per poi mettere in pratica quanto abbiamo ascoltato. [Come ci segniamo prima di ascoltare il Vangelo]» (Papa Francesco, Udienza del 31/1/2018).

È fondamentale leggere, anzi ascoltare quotidianamente in unione e in comunione con la Chiesa universale, partecipando se possibile alla Santa Messa ogni giorno, e meditare, anche da soli, il Vangelo del giorno.

2. Esercizi spirituali (guida spirituale, confessione)

«La strada della fede passa anche attraverso il buio, il dubbio, e si nutre di pazienza e di attesa perseverante. Gli Esercizi spirituali sono dei momenti di ascolto e di preghiera il cui obbiettivo è il rientrare in se stessi e così scoprire la bellezza di avere Dio quale Padre e Gesù come fratello, salvatore e amico. Come il corpo deve essere continuamente esercitato per mantenere e accrescere il

proprio livello di vitalità, così anche lo spirito ha bisogno di un continuo esercizio, adatto per coloro che vogliono continuamente rinnovare la propria vita» (Papa Francesco)

È fondamentale promuovere uno stile di discernimento personale e comunitario.

3. Preghiera

Pregare non è parlare di Dio, ma con Dio, non è un recitare formule magiche, ma un rapporto ‘cuore a cuore’. La preghiera nasce da un moto del cuore che vibra del rumore del mondo, dei ritmi del tempo, degli accordi e disaccordi della vita, e si lascia armonizzare dalla voce dello Spirito. Gesù pregava incessantemente. Tanti mettono in alternativa, piuttosto che in alternanza, la preghiera e l’azione (pensiamo all’antico motto dell’Ac: preghiera, azione, sacrificio). Quando si ama una persona, si spende volentieri del tempo per lei, ma il tempo non è solo denaro; è anche, e soprattutto, amicizia, gratuità, qualità di vita. Quando la preghiera diventa “la mia musica”, il tempo inutile si fa luogo dello Spirito, che traduce il mio cuore nel linguaggio di Dio. Quale musica sta scrivendo la mia e la tua preghiera? A quale ritmo batte?

«La forza della fraternità, che l’adorazione di Dio in spirito e verità genera fra gli umani, è la nuova frontiera del cristianesimo»: è con una citazione di Francesco che il Presidente nazionale di Azione cattolica, Matteo Truffelli, apre il suo intervento conclusivo al Convegno delle Presidenze diocesane di Ac, che si è svolto a inizio maggio a Chianciano Terme. «È l’indicazione che Papa Bergoglio ha affidato a tutta la Chiesa all’inizio di quest’anno, nella Lettera inviata al Presidente della Pontificia Accademia per la Vita (6 gennaio 2019). Una frase in cui si possano riassumere molte delle cose dette in queste giornate, sicuramente, alcune delle linee portanti del pontificato di Francesco e del cammino della più grande e longeve associazioni di laici cattolici» (M. Truffelli, Convegno delle Presidenze diocesane, Chianciano Terme 2019).

Vincenzo Serra